

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio (CdS): Corso di Laurea Triennale in *Scienze economiche*.

Classe: L-33 (Classe delle lauree in Scienze economiche).

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane (DiGiES), Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

Sede: Reggio Calabria, Via dei Bianchi, 2.

Primo anno accademico di attivazione: 2010–2011.

Gruppo AQ (*per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo*)

Componenti obbligatori

Dott. Domenico D'AMICO, Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame;

Sig. Andrea COLONNETTA, Rappresentante degli studenti nel Consiglio del CdS;

Dott.ssa Silvana CRUPI, Funzionario amministrativo, Comparto Didattica, Responsabile del CdS in *Scienze economiche*;

Dott.ssa Antonia Anna CRUCITTI, Funzionario amministrativo, Responsabile del Comparto Sistema di AQ del Dipartimento, Internazionalizzazione e Formazione post-laurea.

Il Gruppo di Riesame CdS AQ si è riunito giorno 16 novembre 2018 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame. Si è riunito giorno 19 novembre 2018 per l'approvazione del documento finale.

Sintesi dell'esito della riunione del Consiglio del Collegio Didattico

Questo Rapporto di Riesame è stato approvato con decreto del Coordinatore del Corso di Studio e del Direttore del Dipartimento. Sarà sottoposto a ratifica del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Economiche e del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane nelle prime sedute utili.

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il *Rapporto di riesame ciclico* precedente – approvato dal Consiglio di CdS nella seduta del 13 gennaio 2016 – riguardava gli anni accademici 2012–13, 2013–14 e 2014–15 e copriva, pertanto, l'ultimo anno del primo ciclo del CdS, attivato nell'anno accademico 2010-2011, e i primi due anni del secondo ciclo.

Le novità intervenute da allora nel CdS sono discusse nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “-b” di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto, anche in relazione al seguito dato alle azioni di miglioramento indicate nel precedente rapporto di riesame ciclico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come già anticipato nel precedente *Rapporto di riesame ciclico* (**Sezione 1-b**), a seguito della sottoscrizione di una Convenzione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, sono state inseriti nell'ordinamento didattico del CdS, dall'anno accademico 2015-2016, gli insegnamenti *Business plan e creazione d'impresa* e *Contabilità e bilancio*, opzionale il primo (in concorrenza con *Economia italiana e del Mezzogiorno*), a scelta dello studente il secondo.

Inoltre, in considerazione dei positivi risultati avuti negli anni dal Corso di alta formazione in *Europrogettazione* la cui attivazione è stata deliberata nel Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEc) del 13 luglio 2016, dall'anno accademico 2018-2019 gli studenti (del secondo anno) del CdS possono optare tra le materie a scelta anche per l'insegnamento di *Europrogettazione, fashion & brand*.

Rappresentanti del DiGiEc/DiGiES hanno incontrato – l'11 febbraio 2016 e il 6 novembre 2018 – rappresentanti della Regione e degli Enti locali, della Camera di Commercio, della Confindustria, dei sindacati, dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dell'Ordine degli avvocati. Dalle consultazioni è risultata confermata la *validità del disegno originario del CdS*, ancor più efficacemente corrispondente alle *potenzialità occupazionali dei laureati* dopo le integrazioni dell'ordinamento didattico su ricordate.

Alla luce delle considerazioni svolte gli *obiettivi formativi specifici* del CdS appaiono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, come confermano anche le dichiarazioni che negli incontri con le parti interessate sopra richiamati sono state rese dall'allora presidente della Confindustria di Reggio Calabria, dr. Cuzzocrea, e dall'allora presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Reggio Calabria, dr. Marra, che hanno insistito sull'esigenza di un'adeguata formazione universitaria per i quadri della Pubblica amministrazione, particolarmente in relazione al governo della Città metropolitana, e per i dirigenti e amministratori chiamati a gestire i beni confiscati alla criminalità organizzata, così come sulla necessità per il territorio di “fare impresa” (a tal proposito ricordando la positiva esperienza dello sportello “ImprendiReggioCalabria”, nato dalla collaborazione tra il DiGiEc, nella persona del prof. Nicolò, docente di *Economia aziendale*, e Confindustria Reggio Calabria).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le considerazioni svolte nella sezione precedente suggeriscono non sia necessaria una ‘ristrutturazione’ dell’architettura del CdS, soprattutto dopo le integrazioni dell’ordinamento didattico lì illustrate.

Si ribadisce, invece, l’opportunità di una migliore programmazione degli incontri con le parti interessate, magari anche attraverso la predisposizione di un *Tavolo* dedicato partecipato da funzionari della Camera di Commercio di Reggio Calabria, di Confindustria Reggio Calabria, dell’Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Reggio Calabria (ed eventualmente di Locri e di Palmi) e da rappresentanti istituzionali della Città metropolitana e della Regione.

2 L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL’ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di riesame ciclico precedente – approvato dal Consiglio di CdS nella seduta del 13 gennaio 2016 – era riferito agli anni accademici 2012–13, 2013–14 e 2014–15. Le novità intervenute da allora nel CdS sono discusse nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “-b” di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto, anche in relazione al seguito dato alle azioni di miglioramento indicate nel precedente rapporto di riesame ciclico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

In considerazione anche della geografia del territorio di quasi esclusiva provenienza degli iscritti al CdS, le attività di *orientamento in ingresso* si sono sempre più intensificate nel triennio considerato, con l’organizzazione – curata dai Delegati dipartimentali all’orientamento per le aree economica e giuridica, affiancati dal Delegato all’orientamento di Ateneo e coadiuvati dagli uffici centrali (*UniOrienta*) – di incontri presso le scuole e di ‘visite guidate’ alle strutture del Dipartimento e del CdS; talvolta, si sono anche tenute speciali *Giornate dell’orientamento*.

Si è deciso, inoltre, di non limitare il ‘dialogo’ con gli studenti a coloro che frequentano l’ultimo anno delle scuole secondarie superiori, ma di coinvolgere anche le altre due classi del triennio conclusivo del ciclo scolastico. All’uopo si sono anche progettate, all’interno del programma di Alternanza Scuola-Lavoro, esperienze laboratoriali relative agli insegnamenti del CdS per gli studenti delle scuole superiori.

Per curare l’*orientamento in itinere* degli iscritti al CdS è stato attivo, in tutt’e tre gli anni accademici considerati, un servizio di *tutorato* affidato a dottorandi del dipartimento, a studenti del Corso di laurea magistrale in Economia (LM-56) o, pure, a studenti iscritti al secondo o terzo anno del CdS, col compito anche di avviare gli studenti che incontrassero difficoltà nel loro percorso universitario a un proficuo confronto con i tutor designati dal CdS (che sono, invece, docenti del corso stesso).

Per l’*accompagnamento* dei laureati e dei laureandi *al mondo del lavoro* sono state, infine, stipulate convenzioni con pubbliche amministrazioni e ordini professionali per lo svolgimento di

tirocini formativi, prima della laurea o anche dopo di essa, tenendo conto del monitoraggio continuo degli esiti occupazionali.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono indicate nel *Regolamento Didattico di Ateneo* (RAD) (Titolo VIII – Allegati), al quale espressamente rinvia il *Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze economiche* (art. 1, co. 3). Esse sono opportunamente richiamate in occasione dell'annuale presentazione dell'offerta formativa.

Il CdS predispone in più date, sino alla vigilia dell'avvio del secondo semestre, test di autovalutazione del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso, così che gli studenti prendano coscienza di possibili lacune da colmare. Il recupero delle carenze eventualmente palesate dai test di autovalutazione è favorito dallo svolgimento di “corsi di azzeramento”, specialmente per l'area matematico-statistica.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS offre agli studenti spazi diffusi per lo studio individuale e in gruppo, così come per lo svolgimento di attività autogestite. Colloqui e seminari con docenti del CdS e del Dipartimento su diversi temi d'attualità (dal debito pubblico all'immigrazione, dalla gestione dei beni confiscati alle garanzie per i detenuti, dalla riforma elettorale al diritto di cittadinanza etc.) offrono percorsi di approfondimento per gli studenti più motivati e interessati.

Il CdS prevede specifici servizi di *tutorato* a favore degli studenti con disabilità; al DiGiES è in corso di esecuzione, inoltre, il progetto pilota di un *Osservatorio per l'inclusione* che vuole anche contribuire al miglioramento dei risultati di studio degli studenti con disabilità e alla rimozione dei fattori di esclusione, ove ancora presenti. Le strutture didattiche del CdS sono, comunque, pienamente accessibili agli studenti con disabilità.

Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione della didattica è, purtroppo, ancora un elemento di debolezza del CdS, sebbene nell'ultimo anno accademico preso in esame nel presente *Rapporto* il numero di studenti con esperienza in *Erasmus* sia cresciuto (vedi *infra Sezione 5-b*); con finalità d'incentivo il *Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze economiche* (art. 16, co. 13) riconosce inoltre agli studenti che hanno svolto l'*Erasmus per Studio* conseguendo all'estero almeno 12 CFU o l'*Erasmus per Traineeship* un punto in più nella valutazione della tesi di laurea. Di recente sono state, infine, stipulate diverse convenzioni con Atenei esteri per favorire la mobilità degli studenti e dei docenti del CdS.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente indicate nelle *Schede* dei singoli insegnamenti del CdS ed espressamente ricordate agli studenti all'avvio del relativo corso. Com'è naturale, in relazione ai diversi risultati di apprendimento attesi, nelle discipline economiche, aziendali e matematico-statistiche prevale la prova scritta (integrata o no da un successivo colloquio), per le materie giuridiche è più frequente l'esame orale.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS si pone quale principale obiettivo di miglioramento l'intensificazione delle relazioni con dipartimenti di economia di altri paesi sia europei sia della sponda africana del Mar Mediterraneo al fine di siglare nuovi accordi di mobilità per studenti e docenti. Appare, al tempo stesso, opportuno pubblicizzare maggiormente tra gli studenti il programma *Erasmus+* e rafforzare le loro conoscenze linguistiche, anche di lingue diverse dall'inglese.

3 RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di riesame ciclico precedente – approvato dal Consiglio di CdS nella seduta del 13 gennaio 2016 – era riferito agli anni accademici 2012–13, 2013–14 e 2014–15. Le novità intervenute da allora nel CdS sono discusse nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “-b” di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto, anche in relazione al seguito dato alle azioni di miglioramento indicate nel precedente rapporto di riesame ciclico.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a *settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti* nel CdS che ne sono *docenti di riferimento* è ampiamente superiore al valore di riferimento di $\frac{2}{3}$, essendo pari sia nel 2015-2016 sia nel 2016-2017 all'**88,9%** (8 docenti su 9), dopo essere stata persino del **100%** nell'anno accademico 2014-2015, quando però il requisito di docenza minimo era solo di **6** docenti.

È in linea con le medie di periodo per l'area geografica di riferimento (**54,3**) e per l'intero paese (**45,1**) il rapporto complessivo *studenti iscritti/docenti*, diminuito solo lievemente dal **48,7** dell'anno accademico 2014-2015 al **47,5** del 2016-2017. Troppo elevato, invece, anche in considerazione dell'esigua percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire da ordinamento del CdS, è il rapporto *studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno*, che nell'anno accademico 2016-2017 tocca il suo picco triennale di **77,5** contro medie per l'area geografica di riferimento e per l'intero paese intorno a **45** nel triennio.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le aule per lo svolgimento delle lezioni del CdS sono generalmente adeguate alle esigenze didattiche, come risulta anche dai dati dell'Indagine del consorzio *AlmaLaurea* sul *Profilo dei laureati* per gli anni 2016, 2017, 2018 (relativa ai laureati del CdS nell'anno immediatamente precedente), nella quale gli intervistati le giudicano “sempre o spesso adeguate” in una percentuale che negli ultimi due anni è vicina al **78%**, dopo un minimo del **62,5%** nel 2016.

Meno positiva la valutazione espressa dagli studenti sulla biblioteca e i servizi bibliotecari e sulle postazioni informatiche: la prima riceve giudizi almeno “abbastanza positivi” in una percentuale che è, nel triennio, intorno al **60%**, sebbene si debba osservare che su **10** sono ben **3**

gli studenti che dichiarano nella citata Indagine del 2018 di non servirsene affatto; le seconde sono ritenute presenti in numero adeguato da meno di uno studente su tre (il valore massimo, nell'Indagine 2018, è del **31,2%**), ma deve aggiungersi che il **23,4%** risponde di non utilizzarle e il **16,9%** persino che non siano presenti (sic!).

Pur riconoscendo l'ancora insufficiente possesso bibliotecario di volumi per l'approfondimento dello studio e la ricerca nei settori disciplinari principali del CdS (sono, però, attivi sia il servizio di prestito interbibliotecario sia quello di *Document Delivery*), occorre, d'altro canto, rilevare che dalle postazioni informatiche disponibili è possibile consultare numerose banche dati online e riviste elettroniche degli editori Elsevier, Springer, Wiley & Sons, Wolters Kluwer etc.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non sembra si possa significativamente migliorare il rapporto *studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno*, che pure potrebbe essere concausa del conseguimento da parte degli studenti del CdS di un numero insufficiente di CFU del I anno (vedi *infra Sezione 5-b*). Potrebbe però cercarsi di ancor più orientare il servizio di tutorato verso le esigenze e le difficoltà degli studenti iscritti al primo anno. Inoltre, si potrebbe – pur nei limiti specificati all'art. 25 del *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorati di ricerca* – affidare ai dottorandi in *Diritto ed Economia* del DiGiES lo svolgimento di cicli di esercitazioni e di ripetizioni per gli insegnamenti del I anno del CdS.

Deve, invece, essere incrementato (e 'aggiornato') il possesso bibliotecario per le aree disciplinari del CdS ed è al contempo opportuno incentivare la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli studenti, come già si è iniziato nel Dipartimento con l'organizzazione di *Seminari sulla ricerca bibliografica*.

4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di riesame ciclico precedente – approvato dal Consiglio di CdS nella seduta del 13 gennaio 2016 – era riferito agli anni accademici 2012–13, 2013–14 e 2014–15. Le novità intervenute da allora nel CdS sono discusse nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “-b” di ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto, anche in relazione al seguito dato alle azioni di miglioramento indicate nel precedente rapporto di riesame ciclico.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari delle attività didattiche e la distribuzione temporale degli esami continuano a essere oggetto di verifica e di

discussione periodiche in seno al Consiglio di CdS, con la partecipazione e il contributo dei rappresentanti degli studenti; ad esito di riflessione collegiale non si è, invece, ritenuta necessaria a tal fine l'istituzione di un apposito Comitato (con anche altre funzioni concernenti le procedure di Assicurazione della Qualità del CdS), come pure era stato indicato nel precedente *Rapporto di riesame ciclico* quale **Obiettivo n. 2 della Sezione 3 – Il sistema di gestione del CdS**.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il confronto con gli Ordini professionali, con le parti sociali e con le Istituzioni regionali e locali in merito al profilo formativo del CdS e all'eventuale opportunità d'una sua modifica avviene con apprezzabile frequenza e, comunque, almeno in occasione dell'annuale presentazione del Manifesto degli studi. Non è stato, tuttavia, definito un calendario *prefissato* di incontri da pubblicizzare sul sito *web* dipartimentale, contrariamente a quanto suggerito nel precedente *Rapporto di riesame ciclico* in relazione all'**Obiettivo n. 2 della Sezione 1 – La domanda di formazione**.

D'altro canto, l'intenso ciclo di seminari organizzato dalla cattedra di *Economia aziendale*, particolarmente all'interno delle attività formative del corso di *Business plan e creazione d'impresa*, offre a docenti e studenti una costante opportunità di proficuo dialogo con amministratori e dirigenti di imprese operanti sul territorio in diversi settori, non solamente dell'agricoltura e del turismo, dai quali ricevere altri possibili suggerimenti e proposte utili per l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Dai dati della già citata Indagine del consorzio *AlmaLaurea* sul *Profilo dei laureati* per gli anni 2016, 2017, 2018 emerge che più dell'**80%** dei laureati esprime giudizi positivi in merito alla soddisfazione per il CdS (in media, **3 su 8** si dichiarano “decisamente soddisfatti”), sicché $\frac{2}{3}$ degli intervistati si iscriverebbero allo stesso Corso di laurea nell'Ateneo.

D'altronde, come ampiamente illustrato nella precedente **Sezione 1-b**, l'offerta formativa del CdS continua ad essere integrata per essere sempre più rispondente alle prospettive occupazionali dei laureati e alle esigenze degli operatori economici e delle amministrazioni del territorio.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non si ritiene, alla luce di quanto esposto nella sotto-sezione precedente, di dover modificare le azioni del CdS in relazione al monitoraggio ed alla revisione del corso di studio stesso.

5 COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di riesame ciclico precedente – approvato dal Consiglio di CdS nella seduta del 13 gennaio 2016 – era riferito agli anni accademici 2012–13, 2013–14 e 2014–15. Le novità intervenute da allora nel CdS sono discusse nelle sotto-sezioni contrassegnate dalla lettera “-b” di

ciascuna delle cinque sezioni del presente rapporto, anche in relazione al seguito dato alle azioni di miglioramento indicate nel precedente rapporto di riesame ciclico.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Immatricolazioni e iscrizioni al CdS

Nell'anno accademico 2017-2018 gli *iscritti al primo anno* del CdS sono stati solo **171**, dopo un triennio di continua crescita (**209** nel 2014-2015, **215** nel 2015-2016, **221** nel 2016-2017). Analoga diminuzione si rileva tra gli *immatricolati puri*, pari nell'anno accademico 2017-2018 a **128**, mentre se ne contavano **143** nel 2014-2015, **155** nel 2015-2016, **165** nel 2016-2017. Gli *iscritti totali* al CdS nell'anno accademico 2017-2018 sono stati, infine, corrispondentemente **626** a fronte di **648** nel 2014-2015, **644** nel 2015-2016, **655** nel 2016-2017.

Gruppo A – Indicatori Didattica

Dopo esser rimasta sostanzialmente invariata nel biennio accademico 2014-2016, ad un valore appena inferiore al **20%**, la percentuale di studenti *iscritti entro la durata normale del CdS* che abbiano acquisito *almeno 40 CFU* nell'anno solare è sensibilmente cresciuta nell'anno accademico 2016-2017, attestandosi al **27,1%**; non può però tacersi che si tratta, comunque, di un valore ancora assai inferiore sia alla media della relativa area geografica (**42,3%** la percentuale media nel triennio), sia a quella nazionale (**50,3%** la percentuale media nel triennio).

Anche la percentuale di *laureati entro la durata normale del corso* è minore sia nell'anno accademico 2015-2016 (**27,3%**), sia nel 2016-2017 (**15,6%**) dei valori medi triennali vuoi dell'area geografica di pertinenza (**32,7%**), vuoi nazionale (**51,8%**) e mostra, per di più, una chiara tendenza alla diminuzione; la percentuale registrata nell'anno accademico 2014-2015 (**57,1%**) deve perciò considerarsi un'eccezione, probabilmente spiegabile con l'avvio del CdS nel 2010-2011 e la conseguente verosimile presenza tra i (pochi) laureati (**14**) di non pochi studenti con carriera già avviata (studenti trasferiti, per esempio).

Poco significativa, durante tutto il triennio considerato, la percentuale di *iscritti al primo anno provenienti da altre regioni* (valore massimo **6,8%**, nell'anno accademico 2015-2016), specialmente se confrontata col dato nazionale di quasi uno studente su quattro iscritto fuori della regione di residenza. Sempre migliore, invece, in tutt' e tre gli anni presi in esame, rispetto sia alla media di area geografica sia a quella nazionale il rapporto tra studenti regolari e docenti, pur cresciuto alla cifra di **16,8** nell'ultimo anno accademico, il 2016-2017.

Ancora non del tutto soddisfacente, infine, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, che però cresce dal **7,7%** per i laureati del 2014 al **17,0%** dei laureati del 2016 (quando, tuttavia, la media di area geografica è del **22,4%** e quella nazionale del **28,8%**).

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Quasi nulla la percentuale di iscritti al primo anno che abbiano conseguito all'estero il precedente titolo di studio (un valore positivo – dello **0,97%** – si registra solo nell'anno accademico 2016-2017!), non dissimile però dai valori dell'area geografica di riferimento (**0,36%** la relativa media triennale). Si rileva, invece, con favore che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS –

nulla nel biennio accademico 2014-2016 – è pari all'**1%** circa nell'anno accademico 2016-2017, superando la media dell'area geografica (**0,76%**), sebbene non quella nazionale (**2,2%**).

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Per quanto in vigorosa crescita (dal **24,4%** dell'anno accademico 2014-2015 al **37,8%** del 2016- 2017), resta ancora modesta la percentuale di *CFU conseguiti al primo anno* sui CFU da conseguire rispetto alle corrispondenti medie di periodo sia dell'area geografica di riferimento (**48,2%**) sia dell'intero paese (**56,5%**).

Cresce di ben dodici punti percentuali circa – dal **57,7%** dell'anno accademico 2014-2015 al **69,5%** del 2016- 2017 – la percentuale di *studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS*, che si attesta così oramai su un valore comparabile con le medie di area geografica (**76,9%** al termine del triennio) e nazionale (**75,6%** al termine del triennio). Non sono, però, altrettanto soddisfacenti le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo conseguito almeno 20 CFU o almeno 40 CFU, che pure al loro picco del **46,3%** e del **17,7%** rispettivamente, conseguito in entrambi i casi nell'anno accademico 2016-2017, restano significativamente inferiori alle corrispondenti medie di periodo dell'area geografica di riferimento (**62,6%** e **36,3%**) e ancor più a quelle nazionali (**64,2%** e **43,6%**). Perciò non sorprende, infine, che sia esigua la percentuale di immatricolati (puri) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del loro corso di studio – in media, **13,5%** nei tre anni considerati – rispetto sia al dato dell'area geografica di riferimento (superiore al **30%**) sia alla media nazionale (prossima al **40%**).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Percorso di studio e regolarità delle carriere. In notevole miglioramento la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno che è cresciuta dal **65,5%** del 2014- 2015 al **76,2%** del 2016-2017, pur restando ancora di quasi dieci punti percentuali inferiore alle medie dell'area geografica di riferimento e dell'intero paese.

Continuano, invece, a destare preoccupazione la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso che non supera il **6,3%** (valore dell'anno accademico 2016-2017) e la percentuale di abbandoni del CdS dopo $n + 1$ anni che, pur in diminuzione dal picco del **65,2%** (anno accademico 2015-2016), è, comunque, nel 2016-2017 uguale al **61,7%**.

Soddisfazione e occupabilità. Elevata in tutto il triennio preso in considerazione la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che è uguale all'**87,5%** nel 2015, al **91,7%** nel 2016, all'**81,8%** nel 2017.

Consistenza e qualificazione del corpo docente. Il rapporto complessivo *studenti iscritti/docenti*, diminuito solo lievemente dal **48,7** dell'anno accademico 2014-2015 al **47,5** del 2016-2017, è in linea con le medie di periodo per l'area geografica di riferimento (**54,3**) e per l'intero paese (**45,1**). Troppo elevato, invece, è il rapporto *studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno*, che nell'anno accademico 2016-2017 tocca il suo picco triennale di **77,5** contro medie per l'area geografica di riferimento e per l'intero paese intorno al **45%** nel triennio.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento che si intende intraprendere sono le stesse indicate, per quanto attiene

all'analisi proposta degli **Indicatori Didattica (Gruppo A)**, nel primo capoverso della *Sezione 3 - c* sopra, per quanto concerne le considerazioni relative agli **Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B)** nella *Sezione 2-c* sopra.